COMUNE di PADOVA
SETTORE AMBIENTE
e TERRITORIO

PADOVA 21
PADOVA SOSTENIBILE

Gruppo Agenda 21
Progetto di recupero dell'Area ex Foro Boario Davanzo

DOCUMENTO DI SINTESI PRIMA FASE

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale consapevole dell'importanza e della centralità della partecipazione nella definizione dei processi di trasformazione urbana ha ritenuto necessario e opportuno attivare un gruppo tematico di Agenda21 sul progetto di recupero dell'area ex Foro Boario Davanzo il cui iter amministrativo iniziato nel 2016 con la precedente amministrazione è stato portato a compimento dal Commissario Straordinario nel giungo 2017.
Nel novembre scorso si è perciò avviato un percorso partecipato aperto a tutti gli aderenti al Forum di PadovA21 e ai portatori di interesse organizzati a livello cittadino (associazioni; enti di ricerca; associazioni di categoria; sindacati; comitati di cittadini) con l'obiettivo di approfondire i contenuti progettuali della concessione e raccogliere idee e proposte volte a modificare e migliorare il progetto nell'attuale fase ancora preliminare.
I sei incontri di lavoro fin qui svolti hanno affrontato gli ambiti relativi alla riqualificazione dell'area, alla tutela e al potenziamento del verde e alla mobilità sostenibile registrando un'ampia partecipazione (in media 40 persone ad incontro). A completamento di questa prima fase sono in programma tre incontri dedicati ad approfondire la realizzazione di un distretto dell'economia solidale e sostenibile.
Nel corso degli incontri sono state espresse posizioni critiche sulla decisione di inserire un centro commerciale in un contesto urbano già così denso e sul fatto che non è stato possibile avere a disposizione, seppur richiesti agli uffici competenti da parte dell'Agenda21, informazioni e dati più puntuali sull'impatto del progetto, in particolar modo in relazione all'inquinamento indotto dall'aumento dei flussi di traffico.
Come nello stile di Agenda21 il documento è redatto in forma di matrice, con l'indicazione delle finalità, degli obiettivi e delle azioni emerse, e viene consegnato all'Amministrazione a cui si chiede di rispondere evidenziando la fattibilità o meno delle proposte riportate e mettendo a disposizione i dati e le analisi in suo possesso.

Elenco dei soggetti che hanno partecipato con un proprio rappresentante ad almeno 1 degli incontri promossi:

- Acli Padova
- Adescoop
- ADL Cobas
- Agia/CIA Padova - Associazione giovani imprenditori Confederazione italiana Agricoltori
- Agronomi senza Frontiere
- AIAB Veneto onlus
- AIPAI – Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale
- ANPI
- Ar/co architettura contemporanea
- Asd Quadrato Meticcio
- ASI Associazioni Sociali Italiane
- Associazione AltrAgricoltura Nord Est
- Associazione AmoPadova
- Associazione Archivio memoria del progetto
- Associazione Arma aeronautica
- Associazione CampiColti
- Associazione Culturale Researching Movie
- Associazione Deafety Project
- Associazione Gattamelata
- Associazione La Specola Idee
- Associazione PAAM - Parco Agropaesaggistico Metropolitano
- Associazione produttori e trasformatori
- Auser volontariato circolo basso Isonzo
- CDAT – Comitato Difesa Alberi e Territorio
- CGIL Padova
- CIA Padova
- Circolo Nadir
- Città Amica Rete di architetti-urbanisti
- Coldiretti Padova
- Comitato Borgo Peano
- Comitato Cattedrale Davanzo
- Comitato Montà
- Comitato Mura di Padova
- Comitato prov. 2SI Acquabenecomune di Padova
- Confesercenti del veneto centrale
- DownDadi – Legambiente
- FAI CISL Padova Rovigo
- FLAI-CGIL Veneto
- Inbar Padova

- Italia Nostra
- ITS Red
- Le Botteghe del Ponte
- Legambiente
- Lottodognimese
- Movimento per la Decrescita Felice - Circolo Padova
- Ordine Architetti, P.P. e C di Padova
- Ordine dott. Agronomi e forestali di Padova
- Ordine Medici Veterinari Padova
- Professione cane ASD
- Residenti via del Cimitero
- Rete Arcella
- Rete Verde Padova
- RuotaLiberaTutti
- SFE Sodalizio Fuoristradisti Euganei
- Slow Food Condotta di Padova
- Tuttogas Acli
- Università degli Studi di Padova (Dip. ICEA - Dip. TESAF)
- Università eCAMPUS
- WWF

Visione/Scenario generale

L'intervento di recupero dell'area dell'ex Foro Boario Davanzo deve adeguarsi e tener conto dei processi di trasformazione della città, in atto e futuri, che prevedono la riqualificazione urbana di grandi aree (ex caserme Piave, Prandina e Romagnoli, ospedale), il completamento della rete di trasporto collettivo su ferro (tram e SFMR), la realizzazione di una infrastruttura verde come elemento fondante il nuovo disegno urbano (corridoi ecologici, Parco delle Mura, Parco Agro Paesaggistico, …).

FINALITÀ	**OBIETTIVI**	**AZIONI (A seconda della soluzione o delle soluzioni tecniche più idonee)**
Riqualificare l'area massimizzando l'adozione di sistemi di mitigazione ambientale e di tecnologie bio-compatibili, eco-sostenibili e per il risparmio e l'efficienza energetica.	Ridurre l'impermeabilità del suolo.	Intercettare e filtrare le acque di prima pioggia provenienti dall'intera area e dalla rete stradale contigua e prevedere il filtraggio di polveri e oli (disoliatore) al fine di raccogliere l'acqua piovana depurata per irrigare il verde presente nell'area o per lavare la pavimentazione nei periodi di grande calura (tenere presente quanto indicato dalla DGR n. 2884/2009). Creare vasche sotterranee per convogliare le acque piovane (dry wells - vasche sotterranee con fondo di sassi - DGR n. 2884/2009) Creare vasche di laminazione in corrispondenza di grandi superfici pavimentate per l'invarianza idraulica (viadotti, rotonde, tangenziali).
		Sostituire la pavimentazione dell'area destinata a parcheggio con materiali e tecniche che la rendano permeabile (nuove tipologie di asfalto e materiali) e che favoriscano l'uso di "pavimentazione serbatoio".
		Ridurre la pavimentazione destinata a parcheggio con aumento superficie verde (alberi, cespugli, arbusti, tappeto erboso).
		Prevedere un rapporto tra alberature e posti auto maggiore di quanto previsto dalle norme del Comune di Padova: ogni 2 stalli prevedere una pianta (utilizzare specie adatte alle caratteristiche pedoclimatiche del sito, anche in previsione e in contrasto con i mutamenti climatici attesi).
		Creare pozzi e trincee di infiltrazione (bioretention - DGR n. 2884/2009)
		Creare depressioni vegetate a bordo strada di infiltrazione delle acque piovane e aree verdi allestite a *rain garden* (aiuole drenanti che favoriscono la percolazione delle acque meteoriche)
		Valutare l'utilizzo di materiali fotocatalitici

	Ridurre il calore latente.	Sostituzione di tetti piani tradizionali con tetti verdi (ove consentito dalla Soprintendenza) per ridurre l'irraggiamento dei tetti previa verifica statica degli edifici esistenti.
		Utilizzare gli interstizi (cornici-parapetti) nella copertura della Cattedrale per inserire coperture verdi (non visibili dall'esterno).
		Per gli edifici di nuova costruzione prevedere tetti e pareti verdi (applicando il principio dei giardini verticali) progettate in funzione delle caratteristiche climatiche e della disponibilità di risorse da destinare alla successiva manutenzione.
		Sostituzione dei tradizionali tetti con materiali freddi (albedo da 0,3 a 0,6).
		Sostituzione del tradizionale asfalto (albedo 0,2) e cemento (albedo 0,4) utilizzato su strade e marciapiedi con materiali "freddi" ad elevato albedo.
		Prevedere la creazione di bacini d'acqua.
		Intercettare la radiazione solare con alberature verdi (per ombreggiamento, evapotraspirazione, etc) utilizzando specie e cultivar adatte alle caratteristiche pedoclimatiche del sito, anche in previsione e in contrasto degli attesi mutamenti climatici nell'ottica generale di un intervento di ripopolamento arboreo tangibile dell'area.
		Conversione di superfici asfaltate (parcheggi, vialetti) con superfici erbose o semi vegetate.
FINALITÀ	**OBIETTIVI**	**AZIONI**
Salvaguardare e potenziare il verde già presente nell'area come parte di una infrastruttura verde creando adeguate connessioni, verso la città, con il costituendo parco della Mura e, verso l'esterno, con il cuneo verde (corridoio ecologico) in direzione Rubano.	Miglioramento e tutela del verde presente.	Tutelare, valorizzare e migliorare l'area verde estesa tra il viadotto e il muro di recinzione (dalla base del Cavalcavia Chiesanuova sul lato Nord verso il complesso Davanzo).
		Tutelare, valorizzare e migliorare l'area verde di via Peano, senza intervenire con nuove opere stradali estendendola verso sud fino alla nuova viabilità perimetrale del piazzale con collegamento con l'area erbosa del Gasometro e con l'area alberata della montagnola adiacente alla bretella Est dell'uscita 3 della tangenziale tramite la striscia verde esistente dietro il Geox.
		Preservare il verde esistente nell'area "della montagnola" eliminando la strada in uscita dai parcheggi (nel progetto prevista dietro il Geox).
		Evitare la parcellizzazione del verde dell'area.
		Evitare ogni danno al cuneo verde di campagna urbana compreso fra via Montà e via Chiesanuova, che da corso Australia arriva fino a Rubano.
		Preservare l'area verde spontanea fra il Cimitero Maggiore e Corso Australia valorizzandola e facendone parte ideale del Cimitero stesso tramite un progetto di interramento ceneri animali domestici (progetto "Boschi Vivi"), che porterebbe anche avere una valenza economica.
	Creare apposite connessioni con le aree verdi interne ed esterne al complesso ex Foro Boario.	Creare una connessione con il Parco delle Mura.
		Creare una connessione con il corridoio ecologico – cuneo verde – che dal cimitero arriva fino a Rubano.
		Creare un nuovo percorso verde tra l'area della montagnola e le aree di via Tassinari a ridosso della nuova viabilità perimetrale del piazzale sui lati Nord, Est e Sud tramite una ciclo pedonale opportunamente alberata lungo il lato est dell'area, verso la ferrovia.

	Nuove aree verdi.	Ripristinare l'area verde a ridosso del sottopasso per limitare l'inquinamento acustico e ambientale del traffico viario e ferroviario subito dai residenti delle vie Montà, Peano, Gessi e Maffi.
		Creare nell'area dell'ex gasometro un parco a beneficio di tutta la cittadinanza esteso fino ai binari e preservare gli edifici esistenti (convertendoli ad es. ad agriturismo per la sussistenza del parco).
		Prevedere che una percentuale significativamente superiore al valore minimo di legge (60%) delle superfici scoperte dell'area dell'Ex Foro Boario Davanzo siano destinate a messa a dimora di alberi, arbusti e siepi (utilizzando specie e cultivar adatte alle caratteristiche pedoclimatiche del sito, anche in previsione e in contrasto degli attesi mutamenti climatici nell'ottica generale di un intervento di ripopolamento arboreo tangibile dell'area).
	Ridurre gli impatti con opere di mitigazione a verde.	Creazione di barriere verdi per contenere la deriva degli inquinanti e abbattere il rumore derivante dal traffico veicolare lungo la fascia esterna dell'area verso la tangenziale, (sul lato sud) e verso via Peano a protezione del Borgo fino alla nuova viabilità perimetrale del piazzale Davanzo. Da estendere su tutti i lati per difendere e tutelare tutti i residenti, quindi anche i residenti oltre la ferrovia e quelli di via Tassinari.
		Creazione di collegamenti per garantire il passaggio della fauna, con il sopra citato intervento di collegamento tra via Tassinari e la montagnola, e installazione di nidi artificiali.
FINALITÀ	**OBIETTIVI**	**AZIONI**
Preservare il valore monumentale della cattedrale Davanzo.	Valore paesaggistico dell'opera.	Lasciare libera da alberi (a alto fusto), ma anche da recinzioni e barriere l'area intorno alla cattedrale in modo da mantenere il concetto di astrazione della cattedrale Davanzo.
	Salvaguardia dell'immobile.	Preservare le qualità architettoniche della cattedrale con un attento intervento sul fabbricato e con una progettazione degli spazi e delle architetture all'intorno.
		Realizzare un ingresso consono ai canoni architettonici della cattedrale Davanzo.
		Attenta valutazione dell'impatto che possono provocare l'adeguamento sismico e gli impianti tecnologici alla fruizione visiva delle strutture esistenti. Eliminare tutte le superfetazioni e manufatti addossati al Foro Boario e che ne impediscono la fruizione.
FINALITÀ	**OBIETTIVI**	**AZIONI**
Garantire opere di mitigazione e di compensazione utilizzando adeguate scelte progettuali.	Ridurre gli impatti residui attribuibili al progetto.	Impatto naturalistico (linee guida VIA Ministero Ambiente): - realizzazione di fasce boscate lungo la fascia esterna dell'area verso la tangenziale utilizzando specie e cultivar adatte alle caratteristiche pedoclimatiche del sito, anche in previsione e in contrasto degli attesi mutamenti climatici nell'ottica generale di un intervento di ripopolamento arboreo tangibile dell'area; - individuare aree di rivegetazione rilevanti sul lato Nord-Est, tra il gasometro e via Peano, senza manomettere il significativo verde spontaneo esistente caratterizzato da piante da frutto autoctone.
		Impatto fisico-territoriale: - creare presidi idraulici (vasche di prima pioggia e vasche di sicurezza); - utilizzare tecniche che favoriscano l'uso di "pavimentazione serbatoio".

		Impatto antropico- salute pubblica: - barriere antirumore utilizzando opere a verde (CityTree); - fasce boscate in grado di compensare l'inquinamento generato dal traffico aggiuntivo; - terrapieni a pendenza naturale vegetati, adottando tecniche di ingegneria naturalistica e utilizzando per le eventuali strutture di contenimento materiali naturali (ottenuti da filiere certificate e, possibilmente, di provenienza regionale); - terrapieni in doppia terra rinforzata, adottando tecniche di ingegneria naturalistica e utilizzando per le eventuali strutture di contenimento materiali naturali (ottenuti da filiere certificate e, possibilmente, di provenienza regionale); - barriere fonoassorbenti verso via Peano a protezione del Borgo utilizzando specie e cultivar adatte alle caratteristiche pedoclimatiche del sito, anche in previsione e in contrasto degli attesi mutamenti climatici nell'ottica generale di un intervento di ripopolamento arboreo tangibile dell'area, da estendere su tutti i lati per difendere e tutelare tutti i residenti, quindi anche i residenti oltre la ferrovia e quelli di via Tassinari.
		Impatto paesaggistico: - Ripristino aree di cantiere con creazione aree verdi.
	Acquisti verdi.	Nelle attività di progettazione e realizzazione applicare il rispetto della normativa sugli acquisti verdi (GPP) e l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati dal Ministero dell'Ambiente.
		Garantire il rispetto dei Criteri Sociali approvati a livello nazionale.

FINALITÀ	OBIETTIVI	AZIONI
Realizzare un sistema viabilistico che eviti nuovo consumo di suolo e sia al servizio della città seguendo modalità che massimizzano una mobilità sostenibile attraverso il potenziamento del trasporto pubblico, il sistema di parcheggi scambiatori, la mobilità ciclopedonale.	Ridurre gli effetti negativi dell'aumento del traffico.	Spostare il Palageox in area Euganeo dove si prevede la realizzazione di un'arena per i concerti (possibile in quanto per il momento non interessato a modifiche previste dal progetto presentato per il bando e non coinvolto con impiego di capitali).
	Ricercare alternative al cavalcavia di progetto considerata opera negativa dal punto di vista ambientale, paesaggistico e funzionale.	Si esprime condivisa contrarietà alla costruzione di un nuovo cavalcavia e si propongono alternative che rispondano a funzionalità del traffico generale.
		Realizzazione di un nuovo cavalcavia su quello attuale di via Vicenza in grado di supportare la prevista nuova linea di tram e nello stesso tempo un accesso dedicato e sicuro all'area dell'ex Foro Boario Davanzo
		In attesa dell'eventuale nuovo cavalcavia sua via Vicenza, realizzazione di una sistema di rotatorie a raso e/o sistemazione di quelle esistenti (via Montà/via Bordiga e via Chiesanuova/via del Cimitero) con la funzione di rallentare la velocità delle auto da associare ad un provvedimento di riduzione dell'attuale limite di velocità opportuno anche per ridurre l'inquinamento acustico. Tale soluzione ridurrebbe al minimo gli impatti e il costo economico.
		Rivisitare l'attuale uscita dall'area Davanzo su corso Australia in direzione Nord, tramite un viale di accelerazione parallelo a corso Australia che allunghi i tempi di immissione del traffico locale dall'area dentro la tangenziale. L'Uscita 3 verso via Montà potrebbe comunque essere riprogettata utilizzando ad esempio l'area APS recentemente acquisita dal Comune.
		Ritornare al cavalcavia previsto dal Piano degli Interventi prima della Variante posto più a Nord e con minor impatto e costo economico.
		Realizzazione di un sottopasso dopo l'uscita 3 sul lato Ovest della tangenziale in modo da ridurre gli impatti sui residenti con particolare attenzione agli abitanti di via Bordiga.
		Prevedere che i costi di realizzazione e manutenzione della viabilità siano sostenuti dal proponente del progetto.
		Per ciascuna soluzione alternativa è necessario condurre uno studio sugli aumenti e sui flussi di traffico nonché sugli aspetti paesaggistici e ambientali.
	Ridurre l'impatto della nuova viabilità su via Peano	Utilizzare l'area APS situata sul lato nord del PalaGeox/Cattedrale Davanzo, per realizzare una nuova viabilità eliminando il transito delle auto su via Peano. Visti gli spazi a disposizione nei piazzali APS tale soluzione può rappresentare anche un'alternativa al nuovo sovrappasso a ridosso del Cimitero.
		Rivedere il transito da via Maffi e via Peano per coloro che devono raggiungere l'area di allenamento con una nuova viabilità di cui al punto precedente.
	Prevedere adeguati collegamenti ciclopedonali per favorire l'integrazione dell'area ex Foro Boario con il tessuto cittadino.	Utilizzare la strada bianca ubicata sul lato est che costeggia la tangenziale e che collega via Montà direttamente al PalaGeox.
		Ripristinare il percorso pedonale che collega via Montà dall'area Aps al cavalcavia di Chiesanuova e renderlo ciclabile ampliandolo con una pensilina a sbalzo e prevedendo una rampa di discesa su via Vicenza.
		Creare un percorso ciclopedonale da via Tassinari a via Vicenza ed estenderlo in direzione Colli Euganei.
		Creare un collegamento ciclopedonale all'interno dell'area lungo la ferrovia raccordandolo con l'area della montagnola e l'area verde in fondo a via Tassinari che diventa tutt'uno col percorso di cui al precedente punto 2.

		Realizzare una passerella ciclopedonale che colleghi via Makallé all'area della Cattedrale Davanzo.
		Realizzare una scalinata sul lato Est della scarpata del cavalcavia Chiesanuova per consentire un accesso pedonale all'area ex Foro Boario Davanzo.
		Prevedere nell'area ex Foro Boario Davanzo un servizio di bike sharing a servizio della città.
	Inserire l'area all'interno del sistema di parcheggi scambiatori nelle intersezioni con le linee della grande viabilità	Prevedere nell'area ex Foro Boario Davanzo appositi parcheggi scambiatori a servizio della città.
		Pensare il parcheggio in area Davanzo anche in funzione dello spostamento del Geox.
		L'area a parcheggio rimanga di uso pubblico e, nel caso di manifestazioni, sia gestito dall'APS Holding.
	Prevedere un'adeguata copertura del trasporto pubblico (bus, bus navetta, tram) da e per l'area o un collegamento con l'area.	Attivare una linea circolare di TPL (minibus) che da piazza Insurrezione o dall'hotel Milano raggiunga l'area ex Foro Boario Davanzo rientrando per il nuovo sottopasso di via Montà e via Bronzetti.
		Attivare un servizio di bus navetta dal parcheggio dello stadio Euganeo al servizio dell'area commerciale e del PalaGeox.
		Prevedere una fermata della nuova linea del tram al servizio dell'area in corrispondenza della scalinata proposta sulla scarpata nord del cavalcavia di Chiesanuova.
		Prevedere una fermata della metropolitana regionale di superficie (SFMR) a servizio dell'area.
		Recuperare la rotaia esistente per creare un collegamento via treno dalla Stazione all'area di progetto fino al quartiere Palestro.
		In attesa che tali modalità siano attivate prevedere bus-navetta dalla stazione.

Rafforzare i processi partecipativi	Continuare il percorso di Agenda21	Prevedere un percorso partecipativo anche nelle fasi di realizzazione della VAS e della VIA propedeutiche alla definizione del progetto preliminare, nonchè per la definizione del progetto architettonico di recupero e ristrutturazione della Cattedrale e degli altri edifici.
	Maggiore trasparenza amministrativa	Subordinare l'approvazione della Variante al Piano degli Interventi all'adozione del PUA e delle relative procedure di VAS (direttiva europea 2001/42/CE) sul progetto preliminare così da valutare e confrontare in base alle procedure previste dalla legge le possibili soluzioni alternative alla realizzazione del progetto in relazione a una molteplicità di componenti ambientali ed elementi sensibili quali l'aria, il paesaggio, i beni architettonici e culturali, l'ambiente idrico, la biodiversità e le reti ecologiche, il rumore, le fonti di inquinamento, l'energia, la viabilità ed i principali dati socio-economici.
	Migliorare la convenzione riguardo le condizioni in cui si troverà la cattedrale al momento del passaggio, tra 50 anni, dai privati al comune.	Utilizzare questa esperienza per definire un regolamento per la collaborazione pubblico/privato in ambito pubblico.
		Prevedere che nella convenzione sia esplicitato, che il privato si impegna a restituire il bene in buone condizioni e immediatamente utilizzabile da parte dell'amministrazione.